

A Milano

Bookcity sul tema «la vita ibrida»

MILANO

Oltre tremila autori, 1350 eventi in 290 luoghi diversi e 860 classi di scuola coinvolte: sono questi alcuni dei numeri di **Bookcity**, la manifestazione dedicata al libro e alla lettura, che dal 16 al 20 novembre torna a **Milano** per l'undicesima edizione. Titolo scelto, e quindi filo rosso di tutti gli eventi, è «la vita ibrida». Ibrida come sono le identità e i generi, com'è il lavoro, come sono le culture, ibrida come il mix fra online e offline al quale ormai ci siamo abituati. Un modo quindi per esplorare a 360 gradi evitando definizioni rigide. E proprio nell'alternanza di online e offline quest'anno si confermano i **Bookcity** papers, dialoghi web inventati nel 2020 per coinvolgere gli autori stranieri che non potevano arrivare a **Milano**, che si potranno vedere sul sito e sulla pagina Facebook della manifestazione dal 9 novembre.

A riflettere sul tema della «vita ibrida» sono autori come il premio Pulitzer 2022 per la letteratura Joshua Cohen, il vincitore del National Book Award 2021 Jason Mott o ancora il premio Strega Europeo 2021 Georgi Gospodinov.

Sempre il 9 novembre a Palazzo Reale verrà presentata «Lettura e consumi culturali nella città di Milano», indagine a cura di Aie, l'associazione degli editori che promuove la manifestazione insieme all'assessorato alla Cultura del Comune di **Milano** e l'associazione **Bookcity** (di cui fanno parte fondazione Corriere della Sera, Fondazione Feltrinelli, Fondazione Mauri e Fondazione Mondadori). L'apertura vera della manifestazione sarà il 16 con Karl Ove Knutsgård, autore norvegese che riceverà dal sindaco Giuseppe Sala il sigillo della città e verrà intervistato da Emanuele Trevi, mentre Melania Mazzucco farà una riflessione sulla vita ibrida.

Il coordinatore dell'undicesima edizione Luca Formenton ha deciso di mantenere alcuni degli elementi distintivi di **Bookcity** co-

me **Bookcity** per le scuole (che avvia anche un nuovo progetto che ha coinvolto alcuni studenti nella composizione del palinsesto), **Bookcity** università e **Bookcity** per il sociale con una serie di eventi nelle carceri (ad esempio Marco Calabresi a San Vittore) e negli ospedali, o La lettura intorno (promosso da Associazione **Bookcity** e Fondazione Cariplo) con una serie di incontri proposti dagli stessi quartieri periferici. Nuova è invece la scelta di affidare ad alcuni intellettuali una serie di percorsi tematici. Così ad esempio Eliana Liotta si è occupata delle «Parole della cura» (il 20 novembre al museo della Scienza) mentre il docente di Filosofia delle scienze biologiche Telmo Pievani della domanda se «Il sogno di Greta finisce a Kiev?».

Dello scambio fra le città creative Unesco per la Lettura, quest'anno è protagonista l'ucraina Leopoli. E in città alcuni luoghi-simbolo si trasformano in poli per argomento: l'Acquario ospita gli appuntamenti su ambiente e mare, l'Adi Design museum quelli sull'urbanistica, la Casa della memoria quelli sulla storia e sulla marcia su Roma, ad esempio.

